

Ancora nel 1925, nel 1937, nel 1945 i due si scambiano lettere affettuose e solidali. Sono colleghi a Genova.<sup>30</sup>

#### 4. UNA LETTURA DELLA BIBLIOGRAFIA SELLIANA: INTERESSI DI RICERCA E CESURE

È possibile indagare il rapporto di Sella con Torino da un'altra angolatura analizzando la sua bibliografia. Gli scritti giovanili di Sella pongono in luce prima di tutto il suo legame con il socialismo turatiano. Se in letteratura è stata ben sottolineata l'attenzione ai temi cari al socialismo rinvenibile nei lavori del Laboratorio,<sup>31</sup> nel caso di Sella possiamo dire che l'inclinazione ad interessarsi a tali temi sia senz'altro precedente al suo coinvolgimento come allievo, come attesta la ricordata partecipazione alle vicende del 1898.

Di Sella va rilevata anche la ricercata collaborazione con «Critica sociale»; egli ne parla dapprima con Einaudi, nel maggio 1899;<sup>32</sup> riceve poi una richiesta di collaborazione da Anna Kuliscioff che gli si rivolge per conto di Turati nel giugno 1899.<sup>33</sup> Con «Critica sociale» la collaborazione è limitata al 1900 ma Sella è anche redattore dei fogli socialisti «Grido del popolo» (1897-1898) e «Corriere biellese» (1897-1898).<sup>34</sup>

Dopo questa fase, e fino al 1906-1907, si collocano le opere di Emanuele Sella con tematiche più vicine a quelle affrontate nel *Laboratorio: L'emigrazio-*

<sup>30</sup> Cabiati sollecita Sella, nel 1924, ad accettare la cattedra a Genova. Sella nel 1945, nel suo ruolo di Rettore, si attiva per la reintegrazione in ruolo di Cabiati e per il pagamento degli emolumenti a lui dovuti.

<sup>31</sup> M. SCAVINO, *Liberismo e movimento operaio. Einaudi, Cabiati e il rapporto con il socialismo nella scuola torinese di economia*, in ID., *Il socialismo nell'Italia liberale. Idee, percorsi, protagonisti*, Milano, Unicopli, 2007, pp. 107-132.

<sup>32</sup> Sella a Einaudi, 31 maggio 1899: «Godo della risurrezione della "Critica" [...]. Se per caso ti viene in argomento di alla Kuliscioff [...] che anche io potrei scrivere». TFE, LE, Sella.

<sup>33</sup> Anna Kuliscioff scrive a Emanuele Sella il 7.6.1899: «Egregio Signore, da un pezzo desideravo scriverle, anche a nome di Turati, per invitarla a collaborare alla "Critica", di cui riprenderemo la pubblicazione il 1° di luglio prossimo [...]. Mi affretto subito a mandarle due parole, esprimendole il nostro vivo desiderio di poter contarla fra i nostri collaboratori. [...] Aspettiamo la sua risposta per sapere se potremo contare su un suo articolo per il 1° numero della "Critica" risorta» (in Archivio Sella). Scavino (M. SCAVINO, *Il rapporto con il socialismo* cit.) riferisce come verso la fine di maggio del 1899, Turati e Anna Kuliscioff discutano del rilancio di «Critica sociale», dopo la forzata sospensione seguita agli arresti dell'anno precedente. Turati, ancora in carcere a Pallanza, inizia a fare progetti e per la riapertura della Critica indica tra i possibili collaboratori sia Einaudi sia «Emanuele Sella, quel giovincello simpatico di Valle Mosso, che è acerbo, ma promette assai» (F. TURATI - A. KULISCIOFF, *Carteggio*, vol. I, 1898-1899. *La crisi di fine secolo*, a cura di F. Pedone, Torino, Einaudi, 1977, p. 652; lettera del 29 maggio 1899).

<sup>34</sup> Su questa collaborazione si veda R. RIGOLA, *Rinaldo Rigola e il movimento operaio nel Biellese. Autobiografia*, Bari, Laterza, 1930, p. 148.